



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 533

le visite siano consentite a tutti i famigliari e parenti e non solo nelle RSA.

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 14/12/2020

Presentata in data 14/12/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: le visite siano consentite a tutti i famigliari e parenti e non solo nelle RSA.

Premesso che:

- i dati relativi alla situazione epidemiologica sono tornati a essere drammatici, rendendo urgenti nuove e ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- le strutture residenziali socio sanitarie, socio assistenziali, Comunità terapeutiche psichiatriche e gruppi appartamento ospitano persone anziane o disabili che costituiscono una fascia di popolazione particolarmente fragile e a maggior rischio di evoluzione grave se colpita da COVID-19.

Premesso altresì che:

- al fine di tutelare gli ospiti nelle RSA e le persone con disabilità intellettiva/autismo inserite presso Comunità Alloggio o strutture equivalenti questa situazione di emergenza sta privando, di nuovo, alle famiglie di stare vicino ai propri cari.

Considerato che:

- ad oggi le persone con disabilità intellettiva/autismo inserite presso Comunità Alloggio o strutture equivalenti continuano, di fatto, a non poter riabbracciare i propri familiari e a non poter svolgere le normali attività esterne;
- la mancanza di relazioni affettive e lo svolgimento di attività sociali, abilitative/educative all'esterno continua a compromettere la salute psicofisica delle persone ospiti delle strutture di accoglienza succitate.

Rilevato che:

- con la Circolare del 30 novembre 2020 il Ministero della Salute fornisce chiarimenti e indicazioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socio assistenziali, socio sanitarie e hospice e indicazioni per i nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura;
- sempre la stessa Circolare indica “*al fine di ristabilire e favorire gli accessi dei visitatori in sicurezza, come già messo in atto in alcune Regioni, si raccomanda di promuovere strategie di screening immediato, tramite la possibilità di esecuzione di test antigenici rapidi ai familiari/parenti/visitatori degli assistiti.*”.

Constatato che:

- in data 2 dicembre la Giunta Regionale ha dichiarato, come da misure contenute nella Circolare del Ministero della Salute, di consentire l'accesso ai familiari degli ospiti nelle RSA e per aumentare il livello di sicurezza metterà a disposizione gratuitamente i tamponi rapidi per i visitatori;
- la valutazione del possibile accesso e la redazione dei protocolli per la sicurezza degli ospiti, dei lavoratori, dei volontari e dei visitatori viene affidata al direttore della struttura.

Tenuto conto che:

- per permettere una ripresa delle visite nelle strutture per anziani e disabili in modo programmato e contingentato, alcune Regioni, come ad esempio l'Emilia Romagna, sono al lavoro per dotare i gestori delle varie strutture di tamponi rapidi per favorire una modalità di screening immediato rivolto a famigliari e parenti.

Ritenuto che:

- è indispensabile trovare una soluzione per permettere a famigliari e parenti di stare vicino ai propri affetti, soprattutto in un momento così delicato e doloroso come quello che stiamo vivendo;
- la sicurezza va garantita e rimane la priorità assoluta, ma accanto all'esigenza sanitaria ne esiste un'altra altrettanto importante, che è quella affettiva, umana.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se sia intenzione di questa Giunta attivarsi presso le sedi competenti affinché sia permessa la frequentazione dei famigliari e parenti nelle Strutture di accoglienza per persone con disabilità fisica e psichiatrica come concesso nelle RSA.